

Viaggi

viaggi@gazzettadiparma.net

Pagina a cura di Luigi Alfieri
Hanno collaborato: Mara Varoli e Francesca Avanzini



SPICY WELLNESS/1 Marlengo (BZ)

L'Hotel Oberwirt dona dolcissime sensazioni alla vaniglia. Un bagno di bellezza al gusto vanigliato e poi una maschera a base di vaniglia. Info: www.romantikhotels.com/Marling



SPICY WELLNESS/2 Valdaora (BZ)

Al Mirabell si erge il tempio dell'Ayurveda. Il massaggio ayurvedico alla schiena con impacco allo zenzero allevia le contratture muscolari. Info: www.mirabell.it



SPICY WELLNESS/3 Merano (BZ)

Al Vitalhotel Verdinsershof gli impacchi al corpo si basano sul calore e su sostanze pregiate che rafforzano i tessuti, stimola l'irrorazione sanguigna. Info: www.hotel-verdinsershof.it

Reportage dal Portogallo Il sole nel suo continuo movimento cambia il volto della capitale secondo disegni sempre nuovi

Lisbona, una melodia di ombre e luci

Una città sempre in bilico tra il retrò e il super moderno

Mariachiara Illica Magrini

Una decadenza dall'aria romantica, capace di rivivere seguendo inedite linee. Colori e scenari di un immaginario retrò che improvvisamente diventa glamour, pescando dal passato solo i pezzi migliori. E se aveva ragione Pessoa quando diceva che Lisbona «vista da lontano appare come fosse un sogno», è vero anche che tra le sue strade si respira oggi aria di frenetica veglia.

Città vintage per vocazione, la capitale lusitana corteggia nuovi stili riproponendosi come laboratorio artistico e culturale che muove fantasie nella sua incantevole luce. Una tendenza che si assapora senza sforzo tra le vie del quartiere Santos, ex zona industriale ribattezzata Design District, che ora vive del fermento di atelier e spazi espositivi smaniosi di diventare il centro alternativo della città. La voglia di restyling non risparmia nemmeno le vetrine della tradizionale zona del Chiado, dove antico e nuovo si combinano in un'atmosfera unica. Come quella che si respira in rua Anchieta varcando la soglia di «A vida portuguesa», una bottega che ripropone profumi e oggetti, alimentari e cancelleria di un passato tutto lusitano che rivive oggi grazie ad un'idea della giornalista Catarina Portas. Rie-

dizioni di merce fuori produzione e non solo, perché il progetto si nutre di un'approfondita ricerca sui simboli commerciali di una cultura nazionale che appartiene all'immaginario di intere generazioni.

«Un vero e proprio omaggio al Portogallo» come lo definisce Sandrine Dinis, mentre si muove sorridente dietro il solenne bancone in legno. «Si strizza l'occhio al fascino del passato, ma - ci tiene a precisare - non si tratta di nostalgia, quanto di una dichiarazione d'amore all'identità portoghese».

Superando le antiche botteghe artigiane di sartoria e il caffè «A brasileira» - amato da Fernando Pessoa e meta di intellettuali del 900 - ci si può perdere nella Baixa, dominata dall'imponente ascensore in ferro battuto «Elevador de Santa Justa» realizzata nel 1902 dall'allievo di Eiffel, Mésnier du Ponsand. Qui, i colori caldi di una moda sorpassata quanto irresistibile si ritrovano in un altro negozio che ha l'aria di un vero e proprio progetto di riscoperta: «A Outra face de la lua» in rua de Assunção. Un negozio di abbigliamento vintage, ma anche un caffè in cui ci si può accomodare circondati da oggetti, abiti e accessori da provare e acquistare tra tappezzerie in stile e pacchianerie anni 60. Pare si tratti di un altro «de-lirio» da febbre del vintage che ha col-



Lisbona Immagini che testimoniano l'eterno ondeggiare della città tra antico e moderno e tra luci e ombre.

pito anche la vetrinista Carla Belchior, madrina e titolare del locale. Idee che diventano spazi e progetti che uniscono spirito creativo e anima del commercio, per così dire. Anche salendo al Barrio alto, i piccoli laboratori che si affacciano su rua da Rosa sembrano parlare soprattutto di questo: di ricerca e spunti inediti per nuove forme.

Come succede tra gli ambienti di «Fabrico infinito»: altro atelier-negozio-café di rua Dom Pedro, dove il materiale di scarto viene reinventato in accattivanti oggetti di design

eco-friendly tra le mani dell'artista brasiliana Marcela Bunken. E se le giornate a Lisbona sono fatte di immagini e fantasie risvegliate, le sue notti sono pronte a distillarle in un'inebriante confusione di sguardi e locali. Di strade che si riempiono, e di musica che anima l'intricato saliscendi del Barrio Alto accendendo di una nuova luce i suoi muri scalcinati, oppure attraversando in un sussulto le zone del Belém. La frenesia dei locali più trendy non confonde però le dolci note del Fado, che ancora racconta di amori e nostalgie da inseguire sulle sette colline di questa città contradd-



NOTIZIE UTILI
Come arrivare La compagnia Tap Portugal effettua voli giornalieri da Milano Malpensa e Linate, Roma, Bologna e Venezia con destinazione Lisbona e Porto. (www.flytap.com)
Dormire/mangiare Primo design hotel nel cuore della Lisbona moderna (Saldanha), il Fontana Park hotel nasce dalla rivisitazione di una ex fabbrica del 1908 da parte dell'architetto portoghese Francisco Aires Mateus. Interni curati dal designer Nini Andrade Silva. (www.fontanaparkhotel.com). Per una cena tradizionale adolcita da uno spettacolo di fado nel suggestivo quartiere di Alfama: ristorante Bacalhau de Molho (Beco dos Armazéns dos Linho, 2, Alfama)
Muoversi in città Per attraversare i quartieri storici non c'è nulla di meglio dei tram, icone indiscusse di Lisbona. Le linee 28, 25, 15 e 12 offrono gli itinerari migliori anche per uno sguardo turistico. Info: www.visitlisboa.com

nel cielo senza costrizioni della zona expo che si affaccia sul Tago.

Nel Parque de las Naciones, scenario dell'expo 2008, i rimandi alle nostalgie trascorse hanno ceduto il passo a linee del tutto rinnovate: il ritmo è quello scandito dallo shopping, dalla funivia che segue lo scorrere del fiume e dai movimenti fluidi che si ritrovano visitando lo spettacolare Oceanarium. Ma chissà? Forse le suggestioni hi-tech stanno solo attendendo di ispirare nuove note malinconiche, o sguardi ancora una volta sognanti. ●

Alta Val Pusteria Bad Moos

Una Spa? No, un centro di salute

Carlo Brugnoli

Il Bad Moos a Sesto, il paese delle Tre Cime di Lavaredo, si trova nella parte più orientale dell'Alto Adige, immersa nel salubre clima alpino del parco naturale delle Dolomiti di Sesto, alle porte della romantica Val Fiscalina.

Come si raggiunge Dal Brennero: uscita dall'autostrada del Brennero al casello di Bressanone-Val Pusteria e proseguire lungo la Val Pusteria in direzione Brunico/Dobbiaco/San Candido. A San Candido girare a destra per Sesto e dopo 10 chilometri si arriva alla frazione di Moso. Di nuovo a destra per la Val Fiscalina e dopo circa 800 metri si raggiunge lo «Sport & Kurhotel Bad Moos».

Da Bolzano: 40 chilometri dopo Bolzano uscire dall'autostrada al casello di Bressanone-Val Pusteria. Proseguire come sopra indicato dal Brennero. Non immaginate la classica Spa o un centro benessere «classico». Centro

per la salute è la definizione corretta per questo piccolo paradiso incastonato fra le montagne dell'alta Val Pusteria.

Lo Sport & Kurhotel Bad Moos è infatti uno dei pochi hotel in Alto Adige a disporre da oltre due decenni di una licenza per effettuare cure termali con assistenza medica.

Un'accogliente atmosfera aleggia nell'hotel, che offre camere arredate con gusto ed eleganza, un centro per la salute, appunto, all'avanguardia e squisiti piaceri per il palato nelle tradizionali stube del XIV e del XVII secolo. Per godere appieno un periodo di relax e disintossicazione, basta affidarsi alle cure del qualificato team dell'albergo. Insomma, non solo una vacanza all'insegna della natura dell'Alto Adige ma anche un vero e proprio tuffo nel benessere.

L'azione dell'acqua, termale e non, i trattamenti wellness e la natura circostante garantiscono il massimo del benessere. Assistiti da personale medico, si può godere dei benefici effetti delle



Sesto Gli impianti di risalita nella località Bad Moos.

sorgenti minerali curative, approfittare dell'ampia offerta beauty per coccolarsi e percorrere la via più semplice per rimanere in perfetta forma. In definitiva, un tocco in più di naturalezza: ci si rilassa con un bagno ai petali di rosa, al latte e al miele. Per il viso ci sono a disposizione trattamenti rigeneranti mentre per il corpo si usano fango e massaggi speciali con pietre basaltiche, olio di enotera, arnica oppure iperico.

Il Bad Moos Saunarium, il percorso Kneipp Sulfurea, il bagno turco allo zolfo e infine la piscina coperta all'ozono completano il programma tutto salute e benessere. Piscina coperta ma anche esterna per cui ci si può immergere, con una temperatura esterna anche di qualche grado sotto lo zero, in acqua riscaldata a 30 gradi e rilassarsi con un piacevole idromassaggio.

Del resto, qui è tutto pensato per coccolare il cliente che non è semplicemente tale ma viene accolto e trattato come un vero e proprio «paziente» in cerca di salute del corpo e della mente. E' la filosofia da sempre seguita dal proprietario, altoatesino doc e cultore delle tradizioni del luogo.

Altro punto d'eccellenza del Bad Moos è la gastronomia. Le specialità sono i piatti tipici altoatesini rivisitati secondo i dettami della cucina moderna. Immane anche le pietanze dai sapori mediterranei innaffiate dagli eccellenti vini dell'Alto Adige.

Da non dimenticare l'aspetto sportivo con una notevole varietà di scelta per quanto riguarda le piste. Candida neve farinosa, sole splendente e lo scenario spettacolare delle Dolomiti: per gli amanti degli sport invernali Sesto è davvero un paradiso, luogo ideale dove ricaricare di energia corpo e spirito.

Nel raggio di 10 chilometri, gli appassionati di sci alpino e di fondo trovano le condizioni ideali per praticare i loro sport preferiti: hanno infatti a disposizione 53 chilometri di piste preparate al top, 33 impianti moderni di risalita e condizioni di innevamento ideale.

E al Bad Moos, il divertimento sulla neve inizia proprio davanti all'hotel. Insomma, appagamento assicurato per gli appassionati dei paesaggi alpini e delle discese mozzafiato sulle piste «rosse» e «nera» che qui davvero abbondano. ●